ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Year 8 - number 272 Wednesday 17 january 2024

Apprendimento collaborativo: cos'è e quali vantaggi offre alle aziende

Le nuove generazioni hanno esigenze formative molto diverse dalle precedenti e l'apprendimento collaborativo sembra soddisfarle meglio di altri approcci. Scopriamo perché.

Con apprendimento collaborativo si intende una modalità di formazione basata sulla **collaborazione**, che si allontana dalle tradizionali dinamiche di classe e favorisce un ambiente di apprendimento più inclusivo e coinvolgente.

L'apprendimento collaborativo ridefinisce l'antica nozione di acquisizione **solitaria** della conoscenza, enfatizzando l'intelligenza collettiva di un gruppo. Questo approccio è radicato nella filosofia di pensiero che crede che gli studenti costruiscano la conoscenza **insieme** attraverso esperienze condivise, discussioni e attività di problem solving. Di conseguenza, l'apprendimento collaborativo si estende dalle aule scolastiche alle sale riunioni, rivoluzionando il modo in cui gli individui acquisiscono, applicano e conservano le informazioni.

La scienza alla base dell'apprendimento collaborativo

Ci sono diverse teorie di psicologia che spiegano il successo di questo modello, ma in modo generale possiamo dire che quelle principali sono la teoria dell'**apprendimento sociale** e la teoria del **carico cognitivo**. In sostanza, l'apprendimento collaborativo ha successo perché riesce a mettere in atto questi meccanismi psicologici. Vediamo quali sono esattamente.

Teoria dell'apprendimento sociale

Alla base dell'apprendimento collaborativo c'è la teoria dell'apprendimento sociale, sviluppata da Albert Bandura. Questa teoria sostiene che gli individui imparano non solo attraverso l'esperienza personale, ma anche **osservando, imitando e interagendo con gli altri**. In un ambiente di lavoro collaborativo, questa teoria prende vita quando i dipendenti assorbono le conoscenze, le competenze e i comportamenti dei loro colleghi attraverso le esperienze condivise e il lavoro di squadra.

Teoria del carico cognitivo

L'apprendimento collaborativo ottimizza il carico cognitivo. Questa teoria, sviluppata da John Sweller, enfatizza la gestione dello sforzo mentale durante l'apprendimento. Quando gli individui lavorano insieme, possono **distribuire** i compiti, **condividere** le informazioni e **risolvere** collettivamente i problemi, **riducendo il carico cognitivo** di ciascuno e migliorando la ritenzione grazie alla concentrazione su componenti più piccole e gestibili di un compito o di un concetto.

I vantaggi dell'apprendimento collaborativo

Numerosi studi nel campo della psicologia dell'educazione e delle scienze cognitive hanno approfondito l'efficacia dell'apprendimento collaborativo, facendo luce sui suoi vantaggi da diverse prospettive.

Più efficace per trattare argomenti complessi

Il vantaggio più grande e forse più ovvio di questo metodo è che l'apprendimento collaborativo è più efficace per imparare concetti complessi rispetto ai modelli tradizionali. Favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo, i concetti più complessi possono essere acquisiti grazie all'aiuto di colleghi che offrono punti di vista diversi e una controparte con cui discutere.

Coinvolgimento attraverso la collaborazione

L'apprendimento collaborativo alimenta la **motivazione intrinseca** soddisfacendo i bisogni psicologici di autonomia, competenza e relazione, come delineato dalla teoria dell'**autodeterminazione**. Quando i dipendenti sentono un senso di autonomia nell'apprendimento, percepiscono che la loro competenza migliora attraverso la collaborazione e sperimentano un forte senso di connessione con i colleghi, diventano più impegnati e investiti nel loro lavoro: la psicologia chiama questo processo autodeterminazione ed è molto importante per un individuo.

Migliora il pensiero critico

L'apprendimento collaborativo stimola il **pensiero critico** incoraggiando gli studenti a discutere le idee, a mettere in discussione le ipotesi e a valutare i diversi punti di vista. Secondo una ricerca pubblicata sul "Journal of Educational Psychology", gli studenti impegnati in attività collaborative tendono a mostrare livelli più elevati di pensiero critico, capacità di risolvere i problemi e creatività rispetto a quelli che apprendono con metodi tradizionali.

Migliori capacità di comunicazione

Lavorare in gruppo permette agli studenti di sviluppare migliori capacità di **comunicazione**, sia verbale che non verbale. Attraverso discussioni, dibattiti e progetti collaborativi, gli individui imparano a esprimere chiaramente i propri pensieri, ad ascoltare attivamente e a comprendere prospettive diverse. Una meta-analisi pubblicata su "Review of Educational Research" ha concluso che l'apprendimento collaborativo migliora significativamente le capacità di comunicazione, essenziali per il successo in ambito accademico e professionale.

Aumento della fidelizzazione e dell'impegno

Alcuni studi hanno dimostrato che l'apprendimento collaborativo favorisce una migliore ritenzione delle informazioni. Quando gli studenti partecipano attivamente alle discussioni o insegnano i concetti ai loro compagni, rafforzano la loro comprensione del materiale. Inoltre, la natura interattiva dell'apprendimento collaborativo mantiene gli studenti impegnati e motivati, portando a un miglioramento del rendimento scolastico.

Sviluppo sociale ed emotivo

L'apprendimento collaborativo favorisce le competenze sociali e l'**intelligenza emotiva**. Lavorando in gruppo, gli studenti imparano a gestire i conflitti, a costruire la fiducia e a sviluppare l'empatia. Questo favorisce un ambiente positivo in classe e aiuta gli studenti a coltivare abilità interpersonali essenziali che sono preziose nella vita personale e professionale.

In che modo l'apprendimento collaborativo può essere utile a un'azienda

Miglioramento della comunicazione e della collaborazione sul posto di lavoro

Uno **studio LinkedIn del 2018** ha rilevato che la comunicazione e la collaborazione sono due delle soft skill più importanti che i dipendenti possono apprendere dai programmi di ricerca e sviluppo. Infatti, il 92% dei dirigenti ha dichiarato che le soft skill sono uguali o più preziose delle competenze tecniche per i dipendenti di tutta l'azienda. Con un buon programma di apprendimento collaborativo, è possibile aiutare i dipendenti ad apprendere sia le competenze professionali che quelle sociali allo stesso tempo.

I ricercatori M. Laal e S. Ghodsi hanno condotto una **meta-analisi di centinaia di studi sull'apprendimento collaborativo** e hanno scoperto che imparare insieme porta gli studenti a sviluppare migliori capacità di risoluzione dei problemi e a sviluppare abilità sociali come l'empatia e la comprensione sociale.

Diversificazione delle conoscenze a livello aziendale

Nella vostra organizzazione ci sono persone esperte in un'ampia gamma di argomenti e

senza dubbio ci sono altre persone che sono completamente ignoranti riguardo quegli stessi argomenti. L'apprendimento collaborativo sistematico può aiutarvi a consolidare le esperienze e le conoscenze uniche dei dipendenti per rafforzare l'intera

azienda.

L'apprendimento collaborativo, infatti, aiuta i dipendenti a superare la loro cosiddetta "**zona di sviluppo prossimale**". In un contesto di apprendimento, questa è la distanza tra ciò che una persona può imparare da sola e ciò che può imparare con l'aiuto di qualcun altro.

In altre parole, si può dire che, se esiste un limite a ciò che si può insegnare a se stessi, non c'è limite a ciò che gli altri possono insegnare. Potrebbe essere molto difficile per un dipendente imparare da solo un argomento avendo a disposizione solo una risorsa online passiva.

Il modo migliore per facilitare questa diversificazione è **decentralizzare la creazione di contenuti**. Invece di far uscire i corsi in base a ciò che si pensa che i dipendenti vogliano imparare, lasciate che siano i dipendenti stessi a identificare le loro esigenze di apprendimento. Uno **studio dell'Università di Scienze Mediche di Teheran** fa un ulteriore passo avanti, affermando che i benefici della diversificazione delle conoscenze si estendono oltre il materiale appreso nel corso stesso. Man mano che le persone si conoscono e capiscono i punti di forza unici dei loro colleghi, si inizia a vedere lo sviluppo di comunità di apprendimento che si basano sulle conoscenze di base dei membri del team, amplificandole.

Prospettive diverse e inclusività

Uno dei maggiori punti di forza dell'apprendimento collaborativo risiede nella sua capacità di accogliere la diversità. Il lavoro di gruppo riunisce individui con background, esperienze e stili di apprendimento diversi. Questa diversità favorisce un ricco scambio di idee, incoraggia l'empatia verso i diversi punti di vista e promuove un ambiente di apprendimento più inclusivo. Tuttavia, l'implementazione efficace dell'apprendimento collaborativo richiede un'attenta pianificazione e facilitazione. Gli educatori svolgono un ruolo fondamentale nello strutturare attività che incoraggino la partecipazione attiva, stabiliscano obiettivi chiari e assicurino un contributo paritario da parte di tutti i membri del gruppo. Fornire feedback e indicazioni durante le interazioni di gruppo è essenziale per massimizzare i risultati dell'apprendimento.

Conclusioni

Per concludere, possiamo dire che l'apprendimento collaborativo è un approccio pedagogico supportato da numerose ricerche e prove. I suoi molteplici benefici vanno oltre i risultati accademici e comprendono lo sviluppo di abilità cruciali per la vita. Abbracciando la collaborazione nei contesti educativi, non solo miglioriamo i risultati dell'apprendimento, ma prepariamo anche gli individui a prosperare in un mondo diversificato e interconnesso. In sostanza, la scienza sostiene inequivocabilmente il potere dell'apprendimento collaborativo, evidenziando la sua capacità di formare individui a tutto tondo, adattabili e socialmente competenti, pronti ad affrontare le sfide del futuro.